

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014/15

Istituto Comprensivo Statale
"Pascoli-Giovinazzi"
Castellaneta (TA)



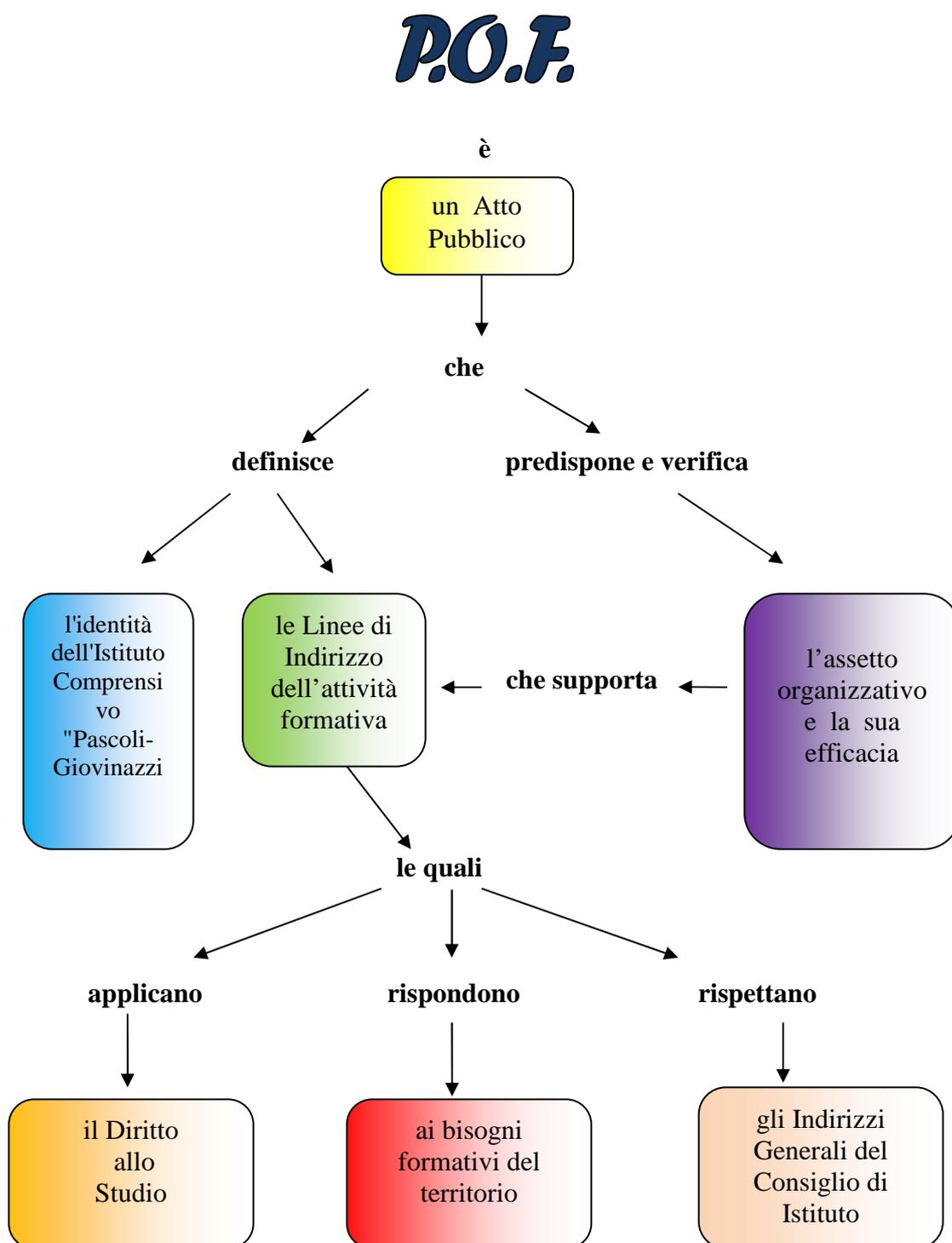
INDICE

1. IL POF	Pag. 3
2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO	Pag. 4
3. FINALITÀ GENERALI	Pag. 5
4. SCUOLA E TERRITORIO 4.1 Integrazione con il territorio 4.2 Modalità di interazione con il territorio 4.3 Analisi del territorio 4.4 Istituzioni e servizi presenti sul territorio 4.5 Collaborazione con enti pubblici e privati del territorio 4.6 Plesso “Collodi” 4.7 Plesso “ Pascoli ” 4.8 Plesso “Giovinazzi”	Pag. 6
5. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 5.1 Linee guida dell’azione educativa e didattica:i curricoli 5.2 Strumenti didattici 5.3 Curricolo di base della scuola dell’infanzia 5.4 Curricolo di base della scuola primaria 5.5 Curricolo di base della scuola secondaria di primo grado 5.6 La valutazione	Pag. 13
6. ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA 6.1 Piano annuale dell’inclusività 6.2 Continuità e Orientamento 6.3 Rapporto scuola/famiglia 6.4 Patto educativo di corresponsabilità 6.5 Progetti di arricchimento dell’offerta formativa 6.6 Viaggi di istruzione e visite guidate 6.7 Attività varie	Pag. 31
7. ORGANIZZAZIONE D’ISTITUTO 7.1 Calendario scolastico 7.2 Organigramma 7.3 Compiti e funzioni delle risorse umane e professionali 7.4 Organi collegiali 7.5 Piano annuale delle attività collegiali funzionali all’insegnamento 7.6 Trattamento dei dati personali 7.7 Iniziative di aggiornamento degli insegnanti	Pag. 37
8. ALLEGATI	Pag. 51

1. Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014/15

Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.275/99: "Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".



2. L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Pascoli - Giovinazzi", situato nella zona centrale della cittadina di Castellaneta, comprende la Scuola dell'Infanzia "Collodi", la Scuola Primaria "Pascoli" e la Scuola Secondaria di primo grado "Giovinazzi".

Gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale medio.

I rapporti scuola-famiglia sono, in generale, positivi. Da un lato, vi sono famiglie che seguono i propri figli, nutrono fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica e partecipano alle attività che le vedono coinvolte direttamente, dall'altro molte famiglie delegano alla scuola il peso dell'istruzione e dell'educazione dei figli. Questa delega, coniugata con i modesti stimoli culturali all'interno della famiglia stessa, fa sì che una fascia di alunni si presenti a scuola con un curriculum modesto, con una fragile motivazione ad apprendere, ad impegnarsi e ad applicarsi.

-Scuola dell'Infanzia Collodi TAAA860011

-Scuola Primaria Pascoli TAEE860016

-Scuola Secondaria Giovinazzi TAMM860015

Istituto Comprensivo Statale "Pascoli-Giovinazzi" TAIC86004

Tel. 099 849 11 43

Fax 099 849 22 49

e-mail

taic860004@istruzione.it

taic860004@pec.istruzione.it

*Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Angelica Molfetta*

3. Finalità Generali

Per l'anno scolastico 2014/15, il Consiglio d' Istituto stabilisce che il P.O.F. concorra alla costruzione del seguente modello di Scuola (delibera n°3 C.d.I. del 30/9/2014)

- La Scuola mette al centro del suo agire le **esigenze educative** e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che la frequentano
- La Scuola opera in base ad un principio di **qualità del servizio** anche attraverso l'**Autovalutazione** e la **Ricerc-Azione**
- La Scuola promuove il **dialogo** fra alunni, insegnanti e genitori curando l'attiva **partecipazione delle famiglie** e la tempestività nell'**informazione** delle stesse anche mediante un sito web più completo
- La Scuola, come Istituto Comprensivo di 3 ordini scolastici, promuove il **Curricolo verticale** e la **Continuità**, attraverso la programmazione comune per aree e dipartimenti. Il percorso è volto all'acquisizione delle **otto competenze chiave di Cittadinanza** contenute nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea del dicembre 2006 e nelle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012
 1. Comunicazione nella madrelingua
 2. Comunicazione nelle lingue straniere
 3. Competenza matematica
 4. Competenza digitale
 5. Imparare ad imparare
 6. Competenze sociali e civiche
 7. Senso di iniziativa e imprenditorialità
 8. Consapevolezza ed espressione
- La Scuola promuove sia **l'accoglienza** e **l'inclusione** sia **le eccellenze** con attività di potenziamento e approfondimento
- La Scuola attua il curricolo nazionale mediante progetti ed esperienze inerenti il curricolo locale
- La Scuola cura la continuità educativa e didattica con gli ordini di scuola Superiore favorendo **l'orientamento**
- La Scuola opera in stretto **rapporto con le Amministrazioni e le altre Agenzie** formative del territorio
- La Scuola si avvale anche di contributi operativi di personale volontario, previa definizione di progetti approvati da un Organo Collegiale
- La Scuola si avvale di metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC
- La Scuola definisce gli assi portanti della progettazione didattica nella **educazione scientifica e tecnologica** e nell'**educazione linguistica**. Inoltre promuove progetti finalizzati all'educazione musicale, all'educazione alla salute e allo sport, al miglioramento delle abilità espressive, allo sviluppo di un clima sociale positivo

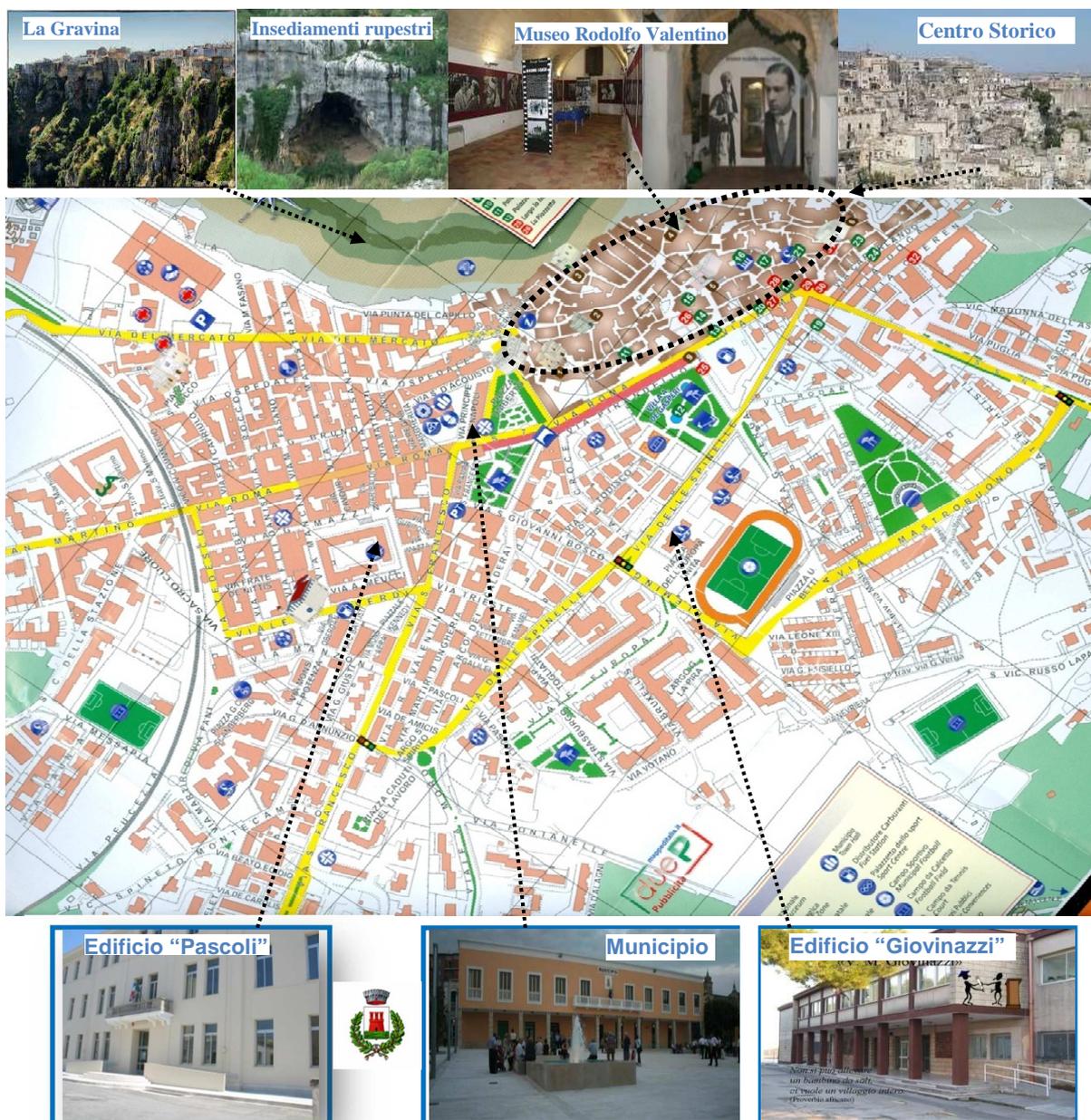
Normativa di riferimento

- *D. Lgs. n. 297 del 16/04/1994: Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*
- *D.P.C.M. n. 773 del 07/06/1995 : Carta dei Servizi della Scuola*
- *D.P.R n. 275 del 08/03/1999: Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni*
- *Legge n. 53 del 28/03/2003: Norme generali sull'istruzione e livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*
- *D. Lgs. n. 59 del 19/02/2004: Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione (applicativo della L.53/03)*
- *D.M. del 31/07/07 e Direttiva n° 68 del 03/08/07: Indicazioni per il curricolo*

- Legge n. 169 del 30/10/2008: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- DPR n. 89 del 20 marzo 2009: Regolamento nuovi ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- DPR 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento per la valutazione nel primo ciclo dell'Istruzione
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione 4/09/2012

4. Analisi del territorio

Castellaneta è una cittadina nella provincia di Taranto dal territorio prevalentemente collinare con qualche zona pianeggiante e dal paesaggio vario e ricco sia dal punto di vista archeologico e storico sia da quello naturalistico; interessante la presenza, nella zona, di numerose gravine di origine carsica, all'interno delle quali si possono riscontrare tracce evidenti di insediamenti rupestri.



4.1 ISTITUZIONI E SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Sono presenti le seguenti scuole:

- due Istituti Comprensivi,
- un Liceo Ginnasio, che con l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e l'Istituto Tecnico Industriale costituisce un polo unico,
- un Istituto Professionale per il Commercio, un Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

A livello istituzionale sono presenti:

1. un Centro Polivalente rivolto alle persone anziane ;
2. una Biblioteca comunale che collabora con il C.R.S.E.C: (centro che coordina le iniziative dei privati e non);
3. una Biblioteca Vescovile aperta e funzionante;
4. un campo sportivo regolamentare: lo stadio De Bellis, ubicato presso la Scuola Secondaria di primo Grado " V.M.Giovinazzi".
5. il palazzetto dello sport, attrezzato e funzionante, ubicato nel plesso del Liceo Ginnasio, in zona Fontanelle;
6. un teatro all'aperto;
7. l'Auditorium " 7 febbraio 1985" (inagibile)
8. il Centro Culturale ex Convento Santa Chiara;
9. il Museo " R. Valentino";

Castellaneta è il centro di servizi socio-sanitari che comprendono i comuni di Ginosa, Laterza e Palagianello. Operano:

- l'ospedale regionale di zona,
- l'A.S.L. TA1 con poliambulatori specialistici,
- il Consultorio familiare;
- il Centro di igiene mentale;
- il SERT
- la casa famiglia SIMPSON
- ambulatorio OSMAIRM

Numerosi sono gli uffici di zona:

- l' I.N.P.S.,
- il Comando di Compagnia dei Carabinieri,
- la Caserma dei Vigili del Fuoco,
- il Comando della Stazione Forestale,
- la stazione della Guardia di Finanza.

Organizzazioni sociali operanti in forma privata:

- associazioni di calcio
- basket
- arti marziali
- palestre
- scuole di danza
- Agenzie che si occupano di arte , cultura e storia patria

4.2 COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Sono presenti Enti ed associazioni, locali e non, gruppi regionali e di categorie che occasionalmente collaborano con la scuola e ne supportano l'opera:

- COMUNE
- ASL
- L'A.F.D.HA. (Associazione delle famiglie per diritti portatori di handicap)
- OSMAIRM (Associazione che risponde ai Bisogni Educativi Speciali)
- ASSOCIAZIONE ONLUS (Coordinamento per la solidarietà sociale)
- UNI 3 (università delle tre età)
- CIA
- ASSOCIAZIONI MUSICALI
- FATTORIE DIDATTICHE
- SOCIETA' SPORTIVE
- AGENZIE PRIVATE DI TRASPORTI
- CORPO FORESTALE DI STATO
- COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- CIRCOLO VELICO VEGA ASD
- ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT
- ASS. CULTURALE "GAIA" CASTELLANETA
- A.S.L. TA/1 CONSULTORIO CASTELLANETA/GINOSA
- CENTRO ANTIVIOLENZA DI MARTINA FRANCA
- SOCIETA' TEAM VOLLEY DI CASTELLANETA
- AMICI DELLE GRAVINE
- NONNI CIVICI

Castellaneta è sede della Curia Vescovile

LE ISTITUZIONI PARROCCHIALI:

- promuovono l'associazionismo (sono presenti anche gruppi scout e Oratori),
- organizzano corsi di formazione religiosa destinati ad adulti e ragazzi;
- mettono a disposizione locali, cortili, campetti a scopo ricreativo e culturale.

Sono presenti comunità religiose di diverse confessioni :

- ◆ Aderenti alle Assemblee di Dio in Italia (Evangelici),
- ◆ Pentecostali,
- ◆ Testimoni di Geova.

4.3 MODALITÀ D' INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

➤ Ambito culturale

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici.
- Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali e la collaborazione con scuole superiori.
- Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l'uso di laboratori linguistici e informatici in rete locale.
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale, nazionale ed internazionale.
- Giochi studenteschi sportivi.
- Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'istituto.

➤ Ambito organizzativo

- Servizio mensa
- Collaborazione con l'ACTF per i trasporti
- Collaborazione con il Comune per personale di supporto ai bambini disabili.
- Collaborazione con i genitori

➤ Ambito metodologico

- Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio
- Lezioni in ambienti didattici decentrati (ambienti naturali, musei, cinema, teatro ...)

Il nostro Istituto fa parte di un progetto di scuole in rete a cui aderiscono le seguenti scuole:

- ❖ IPS "Mauro Perrone di Castellaneta
- ❖ IISS " O.Flacco" di Castellaneta
- ❖ I. C. Statale "F.Surico" di Castellaneta
- ❖ I. C. Statale "G. Deledda" di Ginosa (Ta)

4.4 LE SCUOLE

L'utenza del nostro Istituto, su richiesta, usufruisce del Servizio di Scuolabus gratuito gestito dall'Amministrazione Comunale che prevede anche la collaborazione con l'associazione Onlus "Coordinamento per la solidarietà sociale" fino all'a.s. 2015/16.

Le sezioni/classi a tempo pieno (sez. B e C della Scuola dell'Infanzia e 2³4^E, 4^G della scuola primaria), usufruiscono del servizio mensa con pagamento di ticket giornaliero stabilito in base al reddito di ciascun utente.



Scuola dell'infanzia "Collodi"

L'edificio "Collodi" è attualmente in fase di ristrutturazione pertanto le sezioni della scuola dell'Infanzia sono ospitate dal 2009 nelle aule dell'edificio "Pascoli"

Alunni e classi

224 alunni, di cui 5 diversamente abili e 1 straniera, inseriti sia a tempo pieno che ridotto.

La Scuola accoglie anche i bambini di 2 anni e mezzo secondo le disposizioni della normativa vigente

7 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali) di cui 6 dislocate al secondo piano e una al piano terra

2 sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali) dislocate al piano terra

Funzionamento

Orario di lezione del tempo ridotto:

dal lunedì al venerdì dalle 08,10 alle 13,10

Orario di lezione del tempo pieno:

dal lunedì al venerdì dalle 08,10 alle 16,10

Risorse professionali

12 docenti di classe

4 docenti di sostegno

1 assistente alla persona

3 collaboratori scolastici

Risorse strutturali

9 aule

1 mensa condivisa con le classi di Scuola Primaria

1 palestra condivisa con la Scuola Primaria

Spazi interni all'edificio "Pascoli" quali androni e corridoi utilizzati per l'attività psicomotoria

1 cortile esterno utilizzato dalle sezioni dislocate a piano terra e solo occasionalmente dalle sezioni del 2° piano

1 ascensore condiviso con la Scuola Primaria

1 fotocopiatore, 1 fotocamera, 1 videocamera tutti messi a disposizione dalla Scuola Primaria

1 microfono con relative aste

1 videoregistratore



Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"

L'edificio "Pascoli" è stato costruito nel 1933 nella zona Sergella; era dotato di un solo piano ed era denominato "Rosa Maltoni Mussolini". Nel dopoguerra, in seguito all'incremento demografico, è stato dotato di un secondo piano e ha assunto l'attuale denominazione.

Alunni e classi

406 alunni, di cui 8 diversamente abili e 4 stranieri
21 classi a tempo normale (30 ore settimanali)
4 classi a tempo pieno

Funzionamento

Orario di lezione del tempo normale:
dal lunedì al venerdì' dalle 08,10 alle 13,10
Orario di lezione del tempo pieno:
dal lunedì al venerdì dalle 08,10 alle 16,10

Risorse professionali

41 docenti di classe
7 docenti di sostegno
3 educatori comunali
7 collaboratori scolastici

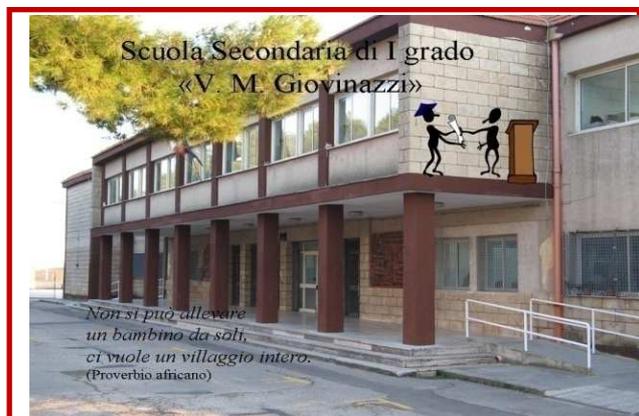
Risorse strutturali

22 aule, di cui 10 con lavagna LIM + 1 aula dedicata LIM
1 laboratorio multimediale con accesso Internet
1 laboratorio mobile di inglese ed Internet
1 laboratorio scientifico attrezzato
1 laboratorio musicale
1 laboratorio linguistico
1 biblioteca con gestione del prestito
1 aula video
1 palestra coperta
1 cortile attrezzato per il basket
1 ufficio di Dirigenza
1 ufficio di Segreteria
2 uffici amministrativi
1 sala docenti
1 sala riunioni
1 aula magna
1 sala mensa con cucina
2 archivi
1 deposito
1 ascensore

Di nuova acquisizione 4 tablet per permettere al docente di utilizzare la LIM a distanza da qualsiasi punto dell'aula

Ufficio di segreteria

Dirigente Scolastico
Dirigente Servizi di Segreteria
5 assistenti amministrativi



Scuola Secondaria di Primo Grado “Vito Maria GIOVINAZZI”

L’edificio, disposto su due livelli, è facilmente raggiungibile dai vari punti della città. Infatti è situato in Via delle Spinelle 24/A, nel centro abitato di Castellana. Recenti lavori di adeguamento e messa a norma hanno dotato l’edificio di

- scale antincendio sui due lati dell’edificio con uscite di sicurezza
- impianto elettrico a norma
- porte antipanico

Alunni e classi

283 alunni, di cui 9 diversamente abili e 1 straniero
13 classi a tempo normale (30 ore settimanali)

Funzionamento

Orario di lezione dal lunedì al sabato dalle 08,10 alle 13,10

Risorse professionali

24 docenti di classe
6 docenti di sostegno
2 educatori comunali
4 collaboratori scolastici

Risorse strutturali

13 aule, di cui 11 con lavagna LIM e **1 aula dedicata LIM**

1 laboratorio informatico(con 20pc, 1 postazione docente, 1 stampante, 1 scanner, 1 webcam, 1 videoproiettore, 1 televisore a muro per la didattica)+ **sito Web** sempre aggiornato e consultabile + rete Wireless per tutto l’edificio (Fondi Europei FESR PREGRESSO 2007)

1 laboratorio di artistica(con Pc portatile, videoproiettore e schermo a parete (FESR PREGRESSO 2007)

1 laboratorio musicale (con 1 pianoforte verticale e uno digitale, 1 tastiera elettrica, strumentario ritmico, impianto acustico con mixer e microfoni, 1 PC, 1TV LCD, 1 videoregistratore DVD, 4 lettori CD

1 laboratorio di scienze con Pc, videoproiettore, TV schermo piatto 32”, banchi attrezzati con microscopi e strumenti di laboratorio vari

1 biblioteca alunni e docenti

1 stanza per la medicina scolastica

2 bagni per disabili

1 presidenza

2 aule professori

1 stanza riservata agli incontri con le famiglie

1 palestra con pavimentazione adeguata

1 campo di pallacanestro

1 cortile utilizzato come palestra all’aperto

La scuola può disporre anche di 2 carrelli con TV, VHS, lettore DVD (1 per piano) e di 4 carrelli con PC portatile, videoproiettore e schermo(2 per piano)(Fondi Europei FESR progresso 2007)

Di nuova acquisizione 4 tablet e 20 ripetitori per permettere sia agli alunni sia al docente di realizzare lezioni interattive.

5. Progettazione educativa e didattica

“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”.(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

5.1 Linee guida dell’azione educativa e didattica: I Curricoli

L’elemento centrale di tutte le attività della scuola è il **processo di insegnamento/ apprendimento**, infatti la qualità dell’offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all’apprendimento degli alunni. L’attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell’azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per l’elaborazione del curriculum sono: le Nuove Indicazioni per il curriculum, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell’assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono

- **le finalità generali** dell’azione educativa e didattica;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Le finalità del primo ciclo dell’istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l’educazione con l’istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l’alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze

I curriculum di istituto delineano, infine, gli indicatori per **la valutazione** da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

5.2 Gli Strumenti didattici

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro (registri, schede ...) che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica, programmazione, metodologie, valutazioni del singolo alunno), e di strumenti che li aiutano a far sì che l’attività didattica sia coinvolgente per l’allievo ed offra le migliori opportunità per apprendimenti duraturi nel tempo e verificabili nella loro acquisizione (Software didattici, libri di testo, schede strutturate)

Scuola dell’infanzia
REGISTRO DI SEZIONE

Scuola primaria e secondaria di primo grado

REGISTRO DI CLASSE: strumento che documenta gli aspetti fondamentali della classe di tipo organizzativo, didattico ed amministrativo (ad es. orari docenti, alunni, assenze, attività didattiche giornaliere e firma dell'insegnante).

GIORNALE DELL'INSEGNANTE: in esso, il docente, facendo riferimento ai curricoli di istituto, elabora la programmazione didattica personalizzata relativa alle discipline di competenza e ne documenta gli eventuali adeguamenti; inoltre vi registra con un voto numerico il risultato delle verifiche scritte e orali di ciascun alunno e le osservazioni relative al processo di apprendimento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il nostro istituto utilizza il **REGISTRO ELETTRONICO** di classe e dell'insegnante. Le famiglie, con una password personale, possono accedere online ai dati relativi al proprio figlio: valutazioni, assenze, attività assegnate per casa da ciascun docente.

5.3 Curricolo di base della Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a compie nella Scuola, attraverso esperienze d'apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise.

Un curricolo flessibile, ma, allo stesso tempo, con mete chiare e ben definite, ha come punto di forza il coniugare le linee pedagogico-metodologiche delle Indicazioni Nazionali con i concreti bisogni formativi dell'utenza e le istanze del territorio.

Un approccio globale ai vari saperi caratterizza questo segmento di scuola: gli insegnanti programmano secondo i campi di esperienza mentre, i traguardi di sviluppo, suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze nell'ottica di un bambino che va riconosciuto, sostenuto, valorizzato. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione che lo mettono in continuità con il grado di scuola successivo

Il tempo di funzionamento didattico della scuola (art. 17, del DPR 275/1999) definisce che il monte ore annuo delle lezioni venga calcolato, come da direttiva ministeriale dell'agosto 2000, moltiplicando il tempo settimanale delle lezioni in ore per 33 settimane. Come da normativa vigente, i giorni di lezione pianificati saranno non meno di 200.

Orario settimanale:

	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Sez. H	Sez. I	Sez. L
Tempo-scuola degli alunni	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40ore	Tempo ridotto 25 ore						
Insegnamento della religione cattolica	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza	Un'ora e mezza

Gli orari sia del Tempo ridotto sia del Tempo pieno, sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica in conformita' con l'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese.

La contemporaneità con l'insegnante di religione è invece utilizzata, in tutte le sezioni, per l'osservazione e la rilevazione di dati riguardanti i bambini del gruppo classe.

	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Sez. H	Sez. I	Sez. L
Orario docenti del tempo ridotto	/	/	un docente 8.10/ 13.10	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno	un docente 8.10 / 13.10	un docente 8.10 / 13.10	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno	un docente 8.10 / 13.10	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno
Orario docenti del tempo pieno	n° 2 docenti con orario alternato + 2 doc. sostegno	n°2 docenti con orario alternato	/	/	/	/	/	/	/

E' prevista l'iscrizione alla mensa per chi sceglie le 40 ore settimanali in quanto fa parte del modulo orario del tempo pieno.

Orario docenti tempo pieno: 8.10/13.10 a settimane alterne (1° turno)
11.10/16.10 a settimane alterne (2° turno)

Le due ore di contemporaneità delle docenti, dalle 11.10 alle 13.10, nelle classi che effettuano 8 ore giornaliere, sono propedeutiche all'organizzazione del momento del pranzo.

Metodologia ed operatività

Tutte le 9 sezioni prevedono un gruppo classe eterogeneo e lavorano mediante:

- * attività di sezione nel proprio gruppo classe (attività prevalente)
- * momenti di socializzazione con altri gruppi classe
- * momenti laboratoriali di piccolo e grande gruppo

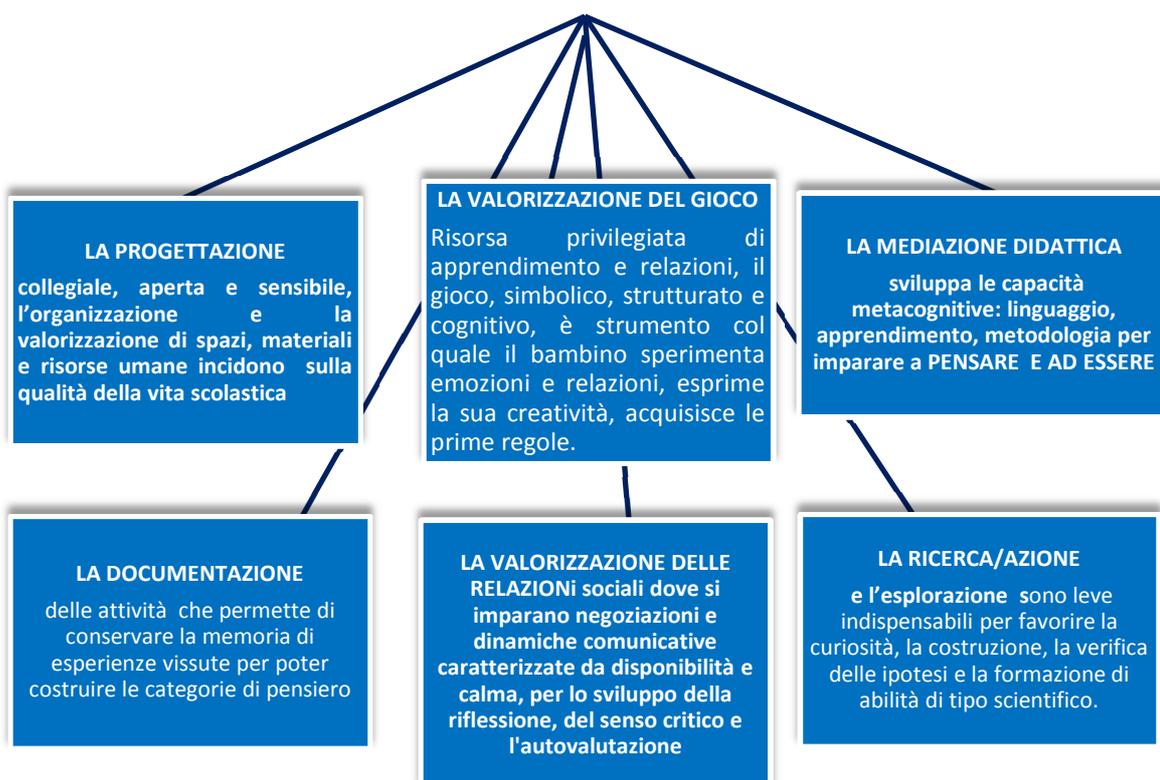
Il curricolo si attua mediante attività di:

- Ascolto di racconti, fiabe, ecc.

- Rielaborazioni verbali, grafiche, mimico-gestuali
- Memorizzazione di canti e poesie
- Attività psicomotorie
- Giochi liberi e guidati
- Attività individuali, di piccolo e grande gruppo, circle time
- Interazioni guidate dall'adulto
- Interventi specifici da parte delle insegnanti di sostegno
- Uso di materiale didattico strutturato e non

Metodologia

La metodologia concordata in modo unitario dagli insegnanti, si fonda su alcuni elementi fondamentali



Il curriculum prevede:

- ✓ Un momento valutativo iniziale e finale che tiene conto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti e dei dati rilevati durante la produzione verbale, grafica e mimico gestuale degli alunni.
- ✓ La registrazione di dati mediante verifiche strutturate e non.

5.4 Curricolo di base della Scuola Primaria

Organizzazione

Le attività sono organizzate, in virtù dell'autonomia scolastica, sia in base al criterio della modularità, secondo il quale più insegnanti, che hanno competenze diverse, operano su più classi di cui sono contitolari; sia con altri modelli organizzativi che contemplano la figura dell'insegnante prevalente. La nostra scuola, considerando la nuova normativa, realizza per l'anno scolastico 2014/15, 30 ore curricolari settimanali, da attivare in base alla richiesta delle famiglie e alla disponibilità dell'organico. Per chi sceglie il modulo di 40 ore è prevista l'iscrizione alla mensa. Per cui il tempo scuola ricopre le 30 ore previste + 10 ore di mensa e dopo-mensa.

Il servizio mensa e dopo-mensa si svolge dalle ore 12.10 alle ore 14.10.

ATTIVITÀ DEL DOPO MENSA

I tempi del dopo-mensa assumono una valenza prettamente educativa. Iniziano alle ore 13,10 e terminano alle ore 14,10.

Le attività del dopo-mensa sono organizzate ai fini dell'educazione alla salute con attività finalizzate all'acquisizione delle norme elementari di igiene, e, ai fini dell'educazione comportamentale e relazionale, con attività ricreative finalizzate al rispetto delle regole, dei ruoli e dei compagni, oltre che allo sviluppo della creatività e della spontaneità individuale.

Gli insegnanti curano l'organizzazione e la gestione degli spazi e dei tempi valutandone le implicazioni educative al fine di migliorarle sulla base delle esigenze emergenti.

Metodologia

La normale attività giornaliera in classe prevede, oltre alla lezione frontale, l'alternanza di lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi e collettivo.

Il primo è un indispensabile momento di riflessione personale, in cui il bambino fa una ricognizione nel proprio repertorio di informazioni che sono già in suo possesso e si pone domande.

Il lavoro a gruppi favorisce la formazione delle idee, lo sviluppo di pensiero autonomo, l'iniziativa e la responsabilità individuale: all'interno del piccolo gruppo le interazioni sono più facili e frequenti; nel gruppo si impara ad ascoltare e a discutere, a coordinare la propria attività con quella degli altri, a cooperare: i bambini possono condurre in prima persona le attività senza l'organizzazione dell'insegnante.

Il lavoro collettivo richiede la messa in campo di capacità sia di interazione, perché il numero degli attori è maggiore, sia di attenzione, perché le argomentazioni e le informazioni in circolo sono tante.

Attività laboratoriali, invece, mirano allo sviluppo della creatività e delle potenzialità correlate alle attitudini di ciascuna personalità.

Orario settimanale

L'orario annuale delle lezioni è di 30 ore settimanali.

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	ATTIVITÀ TRASVERSALI
Italiano	9 ore	8 ore	8 ore	8 ore	8 ore	<ul style="list-style-type: none">- Educazione alla cittadinanza- Educazione stradale- Educazione ambientale- Educazione alla salute- Educazione alimentare- Educazione all'affettività
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	
Storia Geografia^e	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	
tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
Inglese	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore	
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	
Scienze motorie	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
Arte immagine^e	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	

5.5 Curricolo di base della Scuola Secondaria di 1°

Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale della Scuola secondaria di primo grado è redatto tenendo conto delle indicazioni generali emerse in sede di Dipartimento Disciplinare e nei Consigli di Classe del mese di Ottobre e sviluppa adeguatamente, in coerenza con il P. O. F. e con le Indicazioni per il Curricolo, i seguenti punti :

- * Situazione d'ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e non cognitivo.
- * Individuazione di bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno.
- * Articolazione del percorso didattico che concorre a promuovere gli apprendimenti;
- * Individuazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento
- * Individuazione di tempi, metodi, contenuti, soluzioni organizzative, criteri e modalità delle verifiche degli obiettivi formativi;
- * Criteri e modalità di valutazione dei livelli di apprendimento;
- * Definizione delle modalità organizzative e didattiche dei percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- * Attività trasversali
- * Attività integrative

Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell'ambito del Piano educativo individualizzato riferito agli alunni con disabilità, nonché gli interventi riferiti agli alunni con DSA in relazione al PDP.

Orario settimanale

Le classi della scuola secondaria di primo grado hanno un orario settimanale di trenta ore:

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano, storia, geografia	10 ore	10 ore	10 ore
Scienze matematiche	6 ore	6 ore	6 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Lingua francese	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia, informatica	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

Metodologia

La riforma dedica uno spazio interessante alla relazione docente-discente, la inserisce tra gli obiettivi generali del processo formativo come tratto educativo da avvalorare ed elemento caratterizzante l'istruzione secondaria di 1° grado.

La nostra scuola adotta i seguenti approcci metodologici, già sperimentati, che fanno parte del bagaglio professionale del docente:

- Metodo induttivo/ deduttivo
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Appunti
- Ricerche ed approfondimenti
- Lavoro di gruppo
- Laboratori pratici
- Studio individuale e domestico
- Discussioni guidate su vari temi
- Costruzione di schemi di sintesi
- Controllo costante del materiale e dei compiti
- Didattica meta cognitiva

Completano il percorso, interventi di potenziamento/consolidamento/recupero soprattutto durante le ore curricolari, ma anche nei vari progetti d'istituto, attraverso le seguenti strategie:

- Semplificazione dei contenuti
- Reiterazione degli interventi didattici
- Lezioni individualizzate a piccoli gruppi
- Esercizi guidati e schede strutturate

Verifiche

Le verifiche sistematiche saranno effettuate sugli obiettivi generali della disciplina oltre che sull'apprendimento dei suoi contenuti. L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Si ricorrerà sia a prove in itinere, sia a prove a posteriori.

Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:

1) Verifiche formative:

- ✓ Correzione dei compiti svolti a casa
- ✓ Interrogazione
- ✓ Discussione guidata

2) Verifiche per Unità di apprendimento:

- ✓ Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
- ✓ Verifiche orali

3) Verifiche sommative, che comprendono più unità di apprendimento. Saranno somministrate:

- ✓ due verifiche scritte a quadrimestre per le discipline: italiano, matematica, lingua Inglese e francese;

- ✓ una prova di verifica in ingresso e una in itinere saranno strutturate per tutte le classi in orizzontale
- ✓ una prova Invalsi per Italiano e Matematica, per le classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria di Primo Grado

5.6 LA VALUTAZIONE

Una programmazione attenta ai bisogni formativi dell'alunno, prevede necessariamente momenti di valutazione che ne attestino il mutamento in termini di apprendimento.

Da un punto di vista procedurale la valutazione segue la verifica; quest'ultima ha il compito di rilevare elementi obiettivi, quindi misurabili. La valutazione si esprime attribuendo a tali obiettivi un "valore" espresso in decimi (secondo quanto previsto dalla legge 169/08 e dal dpr 122 del 22 giugno 2009 e in riferimento a quanto approvato dal collegio dei docenti).

La valutazione accompagna tutto il processo educativo e considera tutti gli ambiti della formazione (cognitivo, metacognitivo, emotivo- motivazionale e relazionale), fornendo gli elementi per gli aggiustamenti e le correzioni che si rendessero necessari nello svolgersi del percorso programmato.

E' quindi uno strumento per "promuovere", "migliorare" e "suggerire" nuovi percorsi e ricercare nuove strategie.

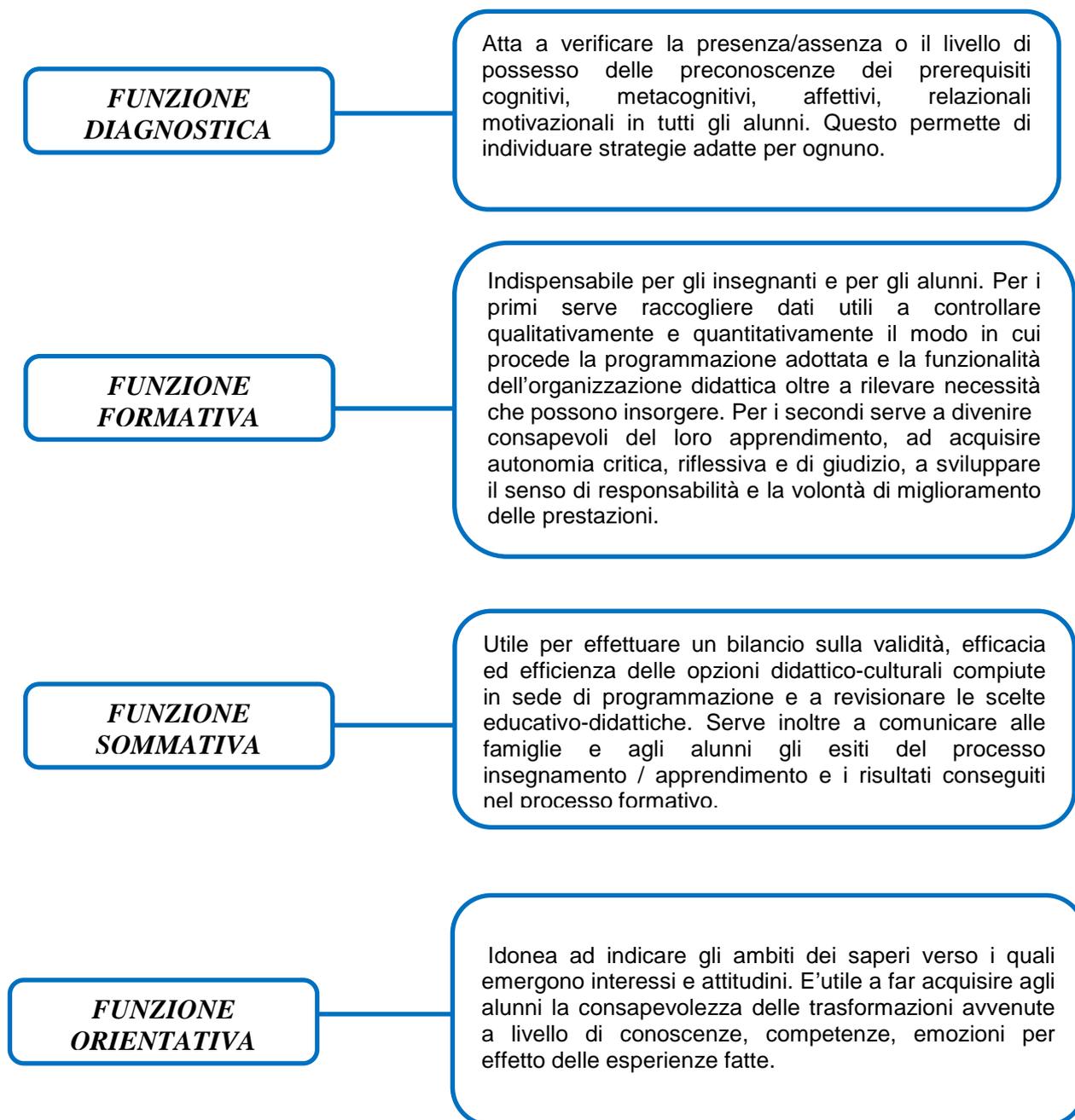
Perché valutare:

- ✓ Definire e accertare i risultati da conseguire;
- ✓ Assicurare, pur nella varietà degli interventi educativi, l'unitarietà dell'insegnamento;
- ✓ Considerare la documentazione come risorsa e attività che esige la predisposizione di tempi e metodi specifici per ciascun contesto osservato; funge da memoria storica dell'istituto permettendo di realizzare una riflessione critica sulla programmazione educativo- didattica;
- ✓ Evidenziare il ruolo strutturale della valutazione nella guida e nella regolazione dell'intervento educativo e didattico;
- ✓ Favorire la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola, richiamando una stessa logica valutativa ed indicando procedure simili.

Criteri per valutare:

- ✓ il profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici
- ✓ la peculiarità del singolo alunno
- ✓ i progressi ottenuti
- ✓ l'impegno nel lavoro a casa
- ✓ l'utilizzo e l'organizzazione del materiale personale e/o distribuito
- ✓ la partecipazione e pertinenza degli interventi
- ✓ le capacità organizzative

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE



Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha confermato che non si contemplano voti inferiori al 4.

Per la Primaria, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, il voto non sarà inferiore al 5 per promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

SCUOLA PRIMARIA
Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

<i>Cinque</i>	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
<i>Sei</i>	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
<i>Sette</i>	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<i>Otto</i>	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari
<i>Nove</i>	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
<i>Dieci</i>	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVINAZZI”

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Voto	Giudizio esplicito
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica• Completa padronanza della metodologia disciplinare• Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate• Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari• Sicura padronanza della metodologia disciplinare• Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi• Ottima capacità espositiva• Uso corretto dei linguaggi formali
8	<ul style="list-style-type: none">• Sicura conoscenza e buona rielaborazione dei contenuti• Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare• Capacità di operare collegamenti tra i saperi• Chiarezza espositiva e proprietà lessicali• Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici
7	<ul style="list-style-type: none">• Discreta conoscenza e rielaborazione dei contenuti• Capacità di risolvere semplici problemi• Adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi basilari• Sufficiente padronanza dei contenuti disciplinari• Sufficiente capacità espositiva e uso di un linguaggio essenziale
5	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza frammentaria dei contenuti• Difficoltà nell'individuazione e nella risoluzione dei problemi• Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso
4	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa conoscenza dei contenuti• Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base• Scarsa o nulla capacità espositiva• Inadeguatezza del linguaggio

TABELLA DI VALUTAZIONE PER RELIGIONE CATTOLICA

Voto espresso in decimi	Aggettivo corrispondente
9 / 10	OTTIMO
8	DISTINTO
7	BUONO
6	SUFFICIENTE
4/5	NON SUFFICIENTE

AREA COMPORTAMENTALE

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel **Regolamento d'Istituto** e in coerenza con il **Patto educativo di corresponsabilità**.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del voto di idoneità per l'ammissione all'esame di stato.

Sono considerate valutazioni sufficienti della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

SCUOLA PRIMARIA
Indicatori di osservazione del comportamento

<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Descrittori del giudizio sintetico</i>
<i>Sufficiente</i>	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell'ambiente scolastico.
<i>Buono</i>	Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
<i>Distinto</i>	Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
<i>Ottimo</i>	Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
griglia di valutazione del comportamento

Indicatori		Voto
COMPORAMENTO	Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto Attenzione e disponibilità verso gli altri Ruolo propositivo all'interno della classe	10
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
FREQUENZA	Frequenza assidua	
COMPORAMENTO	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Frequenza regolare	
COMPORAMENTO	Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe Correttezza nei rapporti interpersonali	8
PARTECIPAZIONE	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Frequenza regolare	
COMPORAMENTO	Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto Rapporti sufficientemente collaborativi Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
PARTECIPAZIONE	Partecipazione e interesse discontinui all'attività didattica Irregolare puntualità nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Ricorrenti assenze e ritardi	
COMPORAMENTO	Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, persona le della scuola (note disciplinari a carico inferiori a n. 5 per quadrimestre) Danni arrecati volontariamente alle persone e alla cose	6
PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
FREQUENZA	Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
COMPORAMENTO	Continue, gravi e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento d'Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (note disciplinari a carico pari o superiore a n. 5 e/o sospensione dalle attività) Gravi episodi: lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola Funzione negativa nel gruppo classe	5
PARTECIPAZIONE	Disinteresse al dialogo educativo Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Numerose assenze e ripetuti ritardi	

N.B.: un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE DEGLI ALUNNI

Premesso che il DPR n. 122 del 22.06.2009- Regolamento recante norme vigenti per la valutazione degli alunni fissa il sistema di regole a cui devono uniformarsi le istituzioni scolastiche in materia di valutazione degli alunni

Considerato che compete al Collegio dei Docenti, ai sensi del DPR122/09, definire modalità e criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Considerato l'art. 1, c. 3 del DPR 122/09 che prevede che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni e.....concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo....."

Visto il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità

Vista la C.M. 20/05/2010 n° 49 recante norme sulla valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (a.s. 2009/10)

Il Collegio dei Docenti delibera che in sede di scrutinio finale, i Consigli di classe, si atterranno ai seguenti criteri:

1. Valutazione del comportamento

Premesso che

- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
- La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico collegiale in decimi.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR n° 249/987 e successive modificazioni.

Per l'assegnazione del voto di comportamento da 6 a 10, i Consigli di Classe si atterranno alla griglia deliberata all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'assegnazione di voti inferiori a sei (6) decimi, che comportano la non ammissione alla classe successiva, i Consigli di Classe motiveranno ampiamente la decisione precisando:

- ✓ Il riferimento ai casi individuati dal comma 2 dell'art.7 del DPR 122/09, e cioè i comportamenti (previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.
- ✓ La precedente irrogazione di una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

Pertanto sarà assegnato il voto cinque (5) agli alunni a cui non è consentito il voto inferiore a cinque(5)

2. Valutazione finale degli apprendimenti.

La valutazione per le singole discipline è espressa con voto numerico in decimi che costituisce il momento finale del percorso di valutazione formativa che ha accompagnato il processo di insegnamento/apprendimento durante l'anno scolastico. Per assegnare tali valutazioni, il Consiglio di classe prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione secondo la griglia deliberata all'inizio dell'anno scolastico.

Le proposte di voto sono formulate dai singoli docenti, utilizzando la scala di valutazione decimale da 4 a 10 e facendo riferimento ai criteri illustrati nella griglia deliberata all'inizio dell'anno scolastico.

La scelta di usare la scala decimale a partire da 4 è motivata dal valore formativo che la valutazione deve sempre assumere. Per i voti inferiori al sei (6), il docente che li propone deve predisporre apposito commento di accompagnamento in cui sono precisati gli aspetti deboli e gli eventuali punti di forza evidenziati.

3. Ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale complessivo. Motivate deroghe sono possibili nei seguenti casi eccezionali, a condizione che le assenze non pregiudichino di procedere alla valutazione:

- Assenze per malattie pari e superiori a cinque (5) giorni debitamente documentate con certificato medico che deve essere acquistato nel fascicolo personale dell'alunno.
- Assenze per degenza ospedaliera.
- Assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche di enti e associazioni riconosciute dal CONI.
- Assenze dovute a gravi e comprovati motivi familiari documentati da enti o istituzioni di non più di cinque (5) giorni.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e vanno debitamente verbalizzate in sede di scrutinio finale. L' impossibilità di accedere alla valutazione, anche di una sola disciplina, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. La deliberazione del Consiglio di Classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione alla valutazione sufficiente o insufficiente degli apprendimenti e del comportamento.

L'ammissione alla classe successiva può essere deliberata in presenza di carenze in una sola disciplina relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per criteri e scopi pedagogici.

Qualora l'ammissione sia deliberata in presenza di carenze, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

4. Certificazione delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado vanno descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, accompagnate da valutazioni in decimi. Le competenze verranno certificate in sede di scrutinio finale secondo il modello approvato dal Collegio .

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento .

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il D.P.R. n.122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.

E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline; per la scuola primaria nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, (dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni) nonché al termine del biennio del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R.n.122/09).

Anche il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti. (Vd. Allegato)

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2014/15 predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione. Quest'anno le prove INVALSI saranno volte agli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento e di competenze raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che verrà stabilito a seguito delle direttive nazionali.

6. Articolazione dell'Offerta Formativa

6.1 Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/11/2014

L'I.C.S. "Pascoli-Giovinazzi" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	
Composizione GLI di Istituto Dirigente Scolastico Referenti Alunni H e alunni DSA e BES Rappresentanti dei genitori Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la Scuola Funzioni Strumentali	Composizione GLIO (GLI Operativo) Docenti referenti di sostegno e area BES Coordinatori di classi parallele Docenti curricolari Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la scuola per i BES Assistenti educatori o altro personale specializzato
Compiti del GLI Rilevare i BES presenti Raccogliere la documentazione Monitorare il livello di inclusività Coordinare le azioni operative Elaborazione del P.A.I. Interagire con tutti i soggetti coinvolti	Compiti del GLIO Redazione del PEI-PED, PDF E PDP Monitoraggio dei piani personalizzati Avanzare proposte in merito <ul style="list-style-type: none">• all'individuazione di risorse umane• all'organizzazione,• all'acquisto di materiale vario

Per l'anno scolastico 2014-2015 il GLI d'Istituto, approvato dal Collegio dei docenti in data 24 novembre 2014, risulta così composto:

- ✓ Dirigente scolastico: prof.ssa Angelica Molfetta.
- ✓ Referente Alunni H: insegnante Domenica Di Gregorio
- ✓ Referente alunni con DSA e altri BES: prof.ssa Francesca Vignola
- ✓ Rappresentanti dei genitori: Patella Maria Scuola primaria,
- ✓ Funzione strumentale "POF" Procino
- ✓ Funzione strumentale "Interventi a favore degli alunni" Quarta Pietro
- ✓ Rappresentanti dell'ASL: dott.ssa Cafaro Maria.
- ✓ Rappresentate Servizi sociali del Comune : Ass. soc. Roberto Maria Rosaria

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> minorati vista		-----
<input type="checkbox"/> minorati udito		-----
<input type="checkbox"/> Psicofisici		23
2. disturbi evolutivi specifici		-----
<input type="checkbox"/> DSA		5
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		-----
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		1
<input type="checkbox"/> Altro		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		7
<input type="checkbox"/> Linguistico- culturale		-----
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		6
<input type="checkbox"/> Altro		
Totali		43
% su popolazione scolastica		4,8%
N° PEI redatti dai GLHO		22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1

(In allegato Regolamento P.A.I.)

6.2 Continuità e Orientamento

La dispersione scolastica e l'insuccesso, che purtroppo ancora oggi costituiscono una realtà del nostro territorio, potrebbe essere una conseguenza di scelte inadeguate e inconsapevoli. Da qui l'esigenza di promuovere e realizzare buone pratiche di orientamento per rispondere ai bisogni formativi di crescita e di ricerca della propria identità che gli alunni manifestano in forme esplicite positive o a volte implicite se non negative.

L'orientamento scolastico è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'alunno, aiutandolo nella conoscenza di sé e nell'acquisizione del senso critico.

Nella nostra scuola l'intervento inizia sin dalla classe prima per concludersi nella classe terza, (mediante momenti specifici di incontro con esperti del Centro per l'Impiego, uscite didattiche e presentazione delle scuole superiori del territorio presso le nostre sedi) e si pone i seguenti OBIETTIVI:

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana.
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e delle risorse personali.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- Sostenere gli alunni nel delicato e complesso passaggio dalla scuola media a quella superiore, aiutandoli ad operare una scelta adeguata e consapevole.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:

- Incontri con i Docenti della Scuola Secondaria di II grado per definire le linee guida di intervento ed eventuali altre proposte e iniziative da attuare (mese di Novembre);
- Richiesta test d'ingresso disciplinari;
- Produzione di materiale divulgativo per la bacheca scolastica e per il sito web dell'Istituto
- Incontri pomeridiani formativi rivolti agli alunni e ai genitori per divulgare informazioni sulla Nuova Riforma della Scuola Secondaria di II grado (Dicembre-Gennaio);
- Sportelli informativi pomeridiani presso la nostra scuola, rivolti agli alunni e ai genitori (Gennaio-Febbraio);
- Partecipazione degli alunni, in orario curriculare e per gruppi di interesse, a ministage, lezioni, laboratori, presso le Scuole Secondarie di II grado (Gennaio-Febbraio);
- Sportello di counseling orientativo con esperto.

Le attività di continuità sono, nel quadro della Riforma, fondamentali in quanto impossibile sviluppare percorsi formativi senza sufficiente informazione e conoscenza del patrimonio che la scuola dell'infanzia offre alla scuola primaria e quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado. Ugualmente necessario il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado per garantire agli allievi un ingresso tranquillo e il possesso sicuro delle competenze chiave.

L'elaborazione di un curriculum verticale reale è l'obiettivo prossimo.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA':

- Coinvolgimento e partecipazione degli alunni delle classi "ponte" alle attività/iniziative promosse dalla scuola nell'ottica dell'Istituto Comprensivo;
- Incontro pomeridiano con le famiglie degli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, di quinta classe della Scuola Primaria e degli alunni (in ingresso) dei bambini di 3 anni, per la presentazione del POF (Gennaio);
- Laboratori e mini stage in orario curriculare per l'accoglienza delle classi quinte e dei 5 anni (Dicembre-Gennaio)

6.3 Rapporto scuola/famiglia



Scuola Infanzia:

i genitori dell'utenza di questa fascia d'età hanno l'opportunità di parlare e confrontarsi con i docenti ogni volta che accompagnano o prelevano i loro figli da scuola.

Gli incontri ufficiali sono considerati i consigli d'intersezione durante i quali i rappresentanti dei genitori possono esporre pareri, proposte, giudizi o problematiche riguardanti l'andamento della vita scolastica dei propri figli e le richieste dei genitori che essi rappresentano.

Scuola Primaria:

i genitori dell'utenza della primaria hanno l'opportunità di parlare con i docenti ogni primo martedì del mese dalle 15.30 alle 16.30

Gli incontri ufficiali sono considerati quelli bimestrali nonché quelli quadrimestrali ossia il colloquio scuola-famiglia che prevede la comunicazione della valutazione degli apprendimenti/comportamenti con relativa consegna documentale alla famiglia.

Sia la programmazione disciplinare annuale di pertinenza del singolo docente, sia quella di team, vengono illustrate ai genitori nell'assemblea che precede l'elezione dei rappresentanti di classe

Scuola secondaria:

i genitori dell'utenza della secondaria possono essere ricevuti dai professori nella prima settimana di ogni mese secondo un orario di ricevimento depositato agli atti e reso noto alle famiglie mediante comunicazione data agli stessi alunni

Gli incontri ufficiali sono considerati quelli quadrimestrali ossia ciascuno dei 2 colloqui scuola-famiglia che prevede la comunicazione della valutazione degli apprendimenti/comportamenti.

6.4 Patto educativo di corresponsabilità



Al fine di costruire solide basi di un percorso che vede l'alunno crescere in piena autonomia, è necessario che la scuola e la famiglia lavorino insieme e si sentano **INSIEME** co-protagonisti e vivi sostenitori della crescita dei bambini/e. Nel rispetto e nella valorizzazione della specificità e dell'individualità di ciascuna agenzia educativa, ognuno ha una responsabilità dalla quale non può sentirsi sollevato ed in egual misura e peso è necessario che ciascuno si interroghi nelle giuste proporzioni. Il patto di corresponsabilità serve pertanto a delineare e a chiarire il rapporto scuola- famiglia nell'ottica della trasparenza e della chiarezza.

(Vd Allegato)

6.5 Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Vd. Allegati

1. Progetti extracurricolari

1. "Orienteering & company"
2. Progetto "Vela"
3. Progetto: "Suoniamo insieme"
4. Progetto: "Backstage to life"
5. Progetto "Pizzica e danze popolari"
6. Progetto: "Incredibile viaggio alla scoperta del giornale"
7. Progetto orientamento: "Inglese per tutti" ed "English for Trinity" con docente madrelingua
8. Progetto area a rischio: "Il piacere di scoprire: ambiente, territorio, cultura"
9. "Educhiamoci emozionando"

2. Progetti curricolari

1. Progetto: "La Scienza come Esperienza"
2. Progetto "Lettura e incontro con l'autore"

3. Progetto: “il Giralibro”
4. Progetto: “Solidarietà”
5. Progetto: “Legalità” (in rete)
6. Progetto: “Sostegno alla Genitorialità”
7. Progetto: “Continuità”
8. Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici
9. “Sport di classe”
10. Progetto “Natale”
11. Progetto “Il treno dei diritti”
12. Progetto: “All’aria Aperta”
13. Progetto: “Terra - canto- memoria”
14. Progetto: “Scuola in fattoria”

3. Progetti pon F-3-FSE02-por-puglia-2013-73

1. Lavoriamo per accogliere:” Faber-Arte”
2. Lavoriamo per accogliere: “Collaboriamo a far crescere”
3. Lavoriamo per accogliere: seminario di formazione docenti “La letteratura da Dante a facebook”.

6.6 Viaggi di istruzione e visite guidate

Il nostro Istituto prevede la partecipazione degli studenti a viaggi di istruzione e visite guidate, deliberate dagli organi collegiali.

Essi hanno la finalità di favorire l’ apprendimento, l’approfondimento e l’integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché la promozione dei processi di socializzazione degli studenti in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare. I viaggi d’istruzione e le visite guidate sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi ed educativi presenti nel POF.

6.7 Attività varie

La Funzione Strumentale Area 4 coordina e cura la partecipazione degli alunni ad attività che, in sintonia con la programmazione didattica delle diverse discipline, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi, andando oltre la lezione tradizionale.

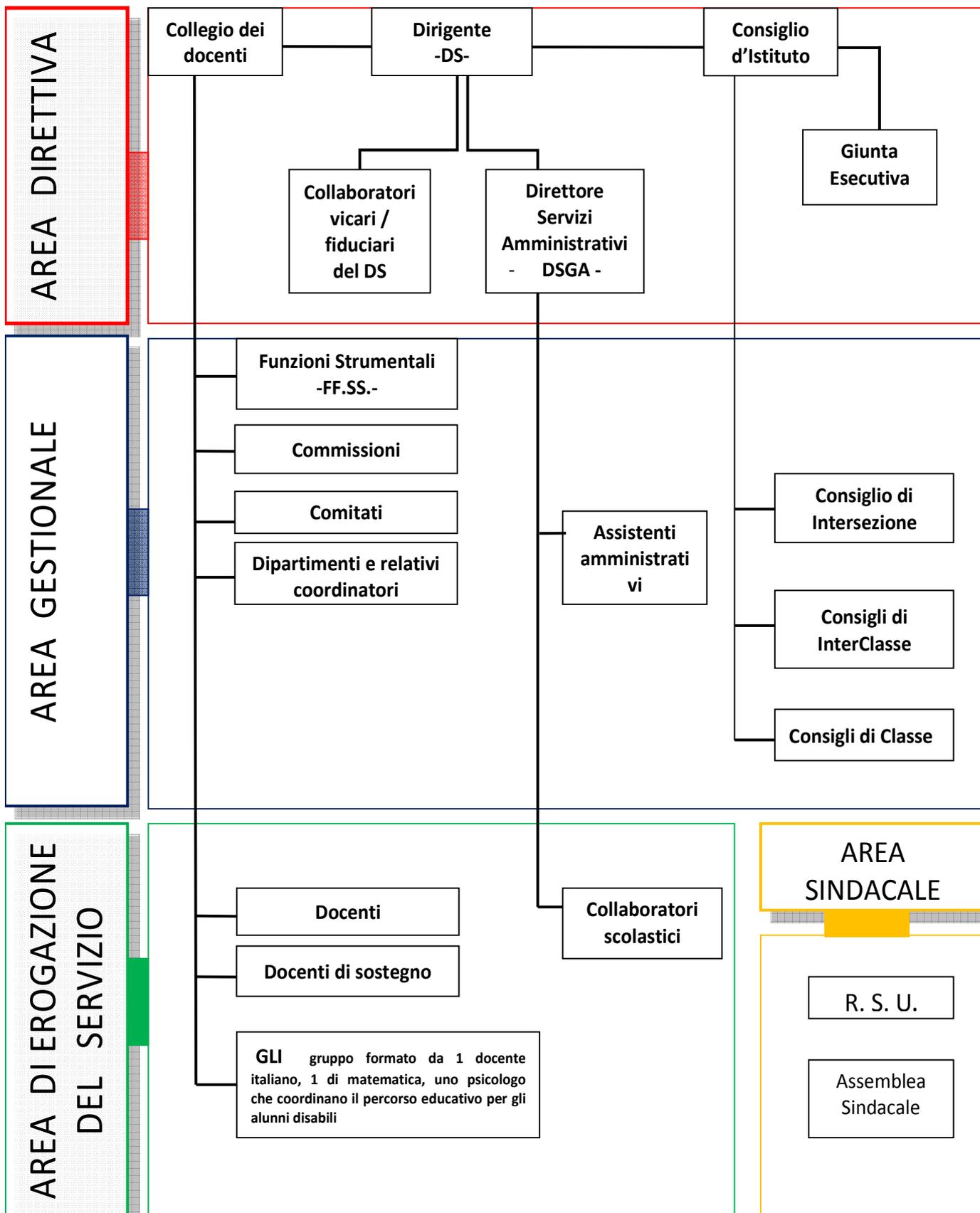
- Partecipazioni a rappresentazioni teatrali
- Partecipazioni a manifestazioni di diverso tipo
- Partecipazione a concorsi nazionali
- Incontri con l’autore
- Incontri con esperti in campi specifici

7.ORGANIZZAZIONE D' ISTITUTO

7.1 CALENDARIO SCOLASTICO a. s. 2014/15

<i>Giovedì</i> <i>11 Settembre 2014</i>	Inizio lezioni
<i>Sabato</i> <i>1 Novembre 2014</i>	Tutti i santi
<i>Sabato 6 Dicembre 2014</i>	Festa del patrono
<i>da Lunedì 22 Dicembre 2014</i> <i>a Martedì 6 Gennaio 2015</i>	Vacanze Natalizie
<i>Lunedì, martedì e mercoledì</i> <i>16/17/18 febbraio 2015</i>	Carnevale
<i>da Giovedì 2 aprile 2015</i> <i>a Martedì 7 aprile 2015</i>	Vacanze Pasquali
<i>Sabato</i> <i>25 Aprile 2015</i>	Festa della Liberazione
<i>Venerdì e Sabato</i> <i>1 e 2 Maggio 2015</i>	Festa del Lavoro (+ponte)
<i>Lunedì</i> <i>11 Maggio 2015</i>	Festeggiamenti del Santo Patrono
<i>Martedì</i> <i>9 Giugno 2015</i>	Fine delle Lezioni Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado
<i>Martedì</i> <i>30 Giugno 2015</i>	Fine delle Lezioni Scuola dell' Infanzia

7.2 ORGANIGRAMMA



7.3 COMPITI E FUNZIONI DELLE RISORSE umane e professionali



Personale	Nome	Funzioni
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angelica Molfetta	<p>E' legale rappresentante dell'Istituzione; ha poteri autonomi di direzione, coordinamento, valorizzazione e gestione funzionale delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali.</p> <p>Ha responsabilità dei risultati del servizio.</p> <p>Promuove e assicura la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Inoltre si adopera per creare le condizioni organizzative di una scuola di qualità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere e delle scadenze da rispettare; ✓ l'ascolto collaborativo e il raccordo con i docenti incaricati; ✓ la richiesta di progetti integrati e condivisi; ✓ la promozione di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale.
Collaboratori del Dirigente	<p>Pancallo Leonarda (Vicaria)</p> <p>Policarpo Francesca</p>	<p>Sostituisce il Dirigente temporaneamente in sua assenza svolge le funzioni assegnate e/o delegate</p> <p>Gestisce gli aspetti organizzativi e le diverse attività del plesso "Giovinazzi".</p>
Direttore dei D.S.G.A	Fontana Clara	Responsabile dei servizi amministrativi e del personale A.T.A.
Assistenti Amministrativi	Vignola Nunzia	Compito di vice D.S.G.A Settore contabile del Personale

Referente didattica		Contratti Erogazioni acquisti e servizi Magazzino Inventario
	Genovese Lina	Settore didattico e gestione alunni Servizio sportello Organi Collegiali Predisposizione Organico
	Petrosino Rocca Santa Sardone Caterina	Gestione docenti e personale ATA Predisposizione organico Adempimenti D.L.vo 81/2008 RSU
	Mutasci Ausilia Formica Umberto	Settore Protocollo e archivio. Circolari interne e comunicazioni esterne Rapporti con il Comune
	Mutasci Alessia (secondaria)	Sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza. Fa parte della Commissione Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica. Collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro Raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti.
Funzioni Strumentali	Antonicelli Patrizia Lanzolla Maria Grazia De Benedictis Maria Procino Carmela Arnese Antonella Milillo Patrizia Pietro Quarta Rizzi Rosa	Area 1 - Gestione POF Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti e pubblicizzazione del POF on line Area 3 - Sostegno agli alunni Area 4 - rapporti con gli enti esterni

Coordinatore della intersezione	Elia Clara	Redige i verbali e coordina l'intersezione
Coordinatori delle interclassi	Caponio Elisa (1^) Abrusci Ester (2^) Patarino Marika(3^) Mara Giandomenico (4^) Sportelli Annalisa(5^)	Redigono i verbali e coordinano l'interclasse
Coordinatori di classe	Tozzi 1^A Giannacco 2^A De Lorenzis 3^A Salvemini 1^ B De Santis 2^B Antonicelli 3^B Rubino 1^C Venere 2^C Tria 3^C Mutasci 1^D Petrone 2^D Epifani 3^D Rizzi 3^E	Coordinano i C.d.C. e redigono i rispettivi verbali
Commissione per la valutazione delle domande per l'assegnazione delle FF.SS.	DS Pancallo Lea Policarpo Francesca Elia Clara Patarino Marika	Vagliano le richieste ricevute e danno parere per le assegnazioni dell FF.SS.
Comitato di Valutazione Docenti	Letizia (infanzia) Serra (primaria) Mastrovito(suppl) Lospinuso(sec.) Policarpo (sec.) Petrone (suppl.)	Valutano i docenti di nuova immissione in ruolo

Referente L. 584/75 (L. sul fumo)	Letizia (Infanzia) Ciulli (Primaria) Tozzi (Second.)	
Referente Educazione alla salute	Antonicelli (Secondaria)	
Referente Progetto Solidarietà	Argenzio (Secondaria)	
Referente Giochi sportivi	Quarta (Secondaria) Milillo (Primaria)	
Referente Educazione Stradale	Procino(Secondaria)	
Referente delle Indicazioni Nazionali	Milillo(Primaria)	
Referente della certificazione delle Competenze	De Benedictis (Primaria) Procino(Second.)	
Referente INVALSI	Pancallo Leonarda	
Comitato di Garanzia alunni	Venere Giannacco	
Comitato Tecnico Progetto "Diritti a Scuola"		
Docenti Responsabili di laboratori	Epifani De Benedictis (secondaria e primaria)	Lab. Scientifico/ tecnologico

	<p>Lospinuso Abrusci (secondaria e primaria)</p> <p>Policarpo (secondaria)</p> <p>Quarta Milillo (secondaria e primaria)</p> <p>Procino Battaglino (secondaria e primaria)</p> <p>Pavone</p>	<p>Laboratorio musicale</p> <p>Laboratorio Artistico</p> <p>Palestra</p> <p>Laboratorio informatico</p> <p>Manutenzione laboratorio informatico</p>
Capo dipartimenti	<p>Canora</p> <p>Mutasci</p> <p>Recchia</p> <p>Epifani</p>	<p>Dipartimento artistico-espressivo</p> <p>Dipartimento umanistico-letterario</p> <p>Dipartimento linguistico</p> <p>Dipartimento tecnologico-matematico-scientifico</p>
G.A.V (gruppo di autovalutazione)	<p>Prof.ssa Angelica Molfetta (D.S.)</p> <p>Mutasci (Referente didattico)</p> <p>Genovese (ass. amministrativo)</p> <p>Antonicelli (secondaria) De Benedictis(primaria) Lanzolla (infanzia) (Referenti Invalsi FF.SS. Area 1 e 2)</p>	<p>Responsabile dell'autovalutazione d'Istituto</p> <p>Definiscono le azioni volte all'autovalutazione d'Istituto e gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti</p>

Addetti alla biblioteca	Marino Anna Franca(Primaria) Procino Carmela(secondaria)	Prestito libri della biblioteca , custodia dei sussidi didattici e consegna ai richiedenti

Orario di funzionamento degli uffici di segreteria: dalle 7.30 alle 14.00 e
giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Orario di RICEVIMENTO AL PUBBLICO: dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e
giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Il DS riceve martedì e giovedì, dalle 9.00 alle 12.00. Il venerdì è dedicato al plesso Giovinazzi

7.4 Organi Collegiali

Il **CONSIGLIO D'ISTITUTO** organizza e programma la vita e l'attività della scuola. Delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo.

Resta in carica 3 anni ed è presieduto da un genitore.

Presidente: Rizzi Cristiano

Segretaria: Carparelli Rosa Stefania

Componente docente	Componente genitori	Componente A.T.A.
Molfetta Angelica (dirigente) Argenzio Gabriella Caponio Elisa De Benedictis Maria Elia Clara Ricciardi Margherita Rizzi Rosa Stasi Maria Cristina Venere Pasquale	Rizzi Cristiano (Pres.) Vanzanelli Domenico (Vicepres.) Carparelli Rosa Stefania (Segret.) Cassone Paolo Stendardi Andrea Surico Grazia Stella Tarquinio Mina Angela	Lovecchio Vito Sergio Francesco

Giunta esecutiva

La **GIUNTA ESECUTIVA** ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio e curare l'esecuzione delle delibere. E' presieduta dal dirigente scolastico, membro di diritto e dal DSGA. Ne fanno parte 2 genitori, 1 docente, 1 rappresentante ATA

Presidente: Dirigente Molfetta Angelica Segretaria: DSGA Prisciano M. Cristina		
Componente docente	Componente genitori	Componente A.T.A.
Venere Pasquale	Surico Grazia Stella Cassone Paolo	Sergio Francesco

Ruolo	Persone
R.S.U.	Battaglino Pasqualina Policarpo Francesca Rizzi Maurizio Sergio Francesco

Organigramma del SPP (visto il D.Lgs.81/08, sentito il RLS, tenuto conto della riunione del 20/11/2014 e del parere del Collegio Docenti del 24/11/2014)	
Responsabile Scuola-Sicurezza	DS Prof.ssa Angelica Molfetta
Responsabile servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)	Ing. Vincenzo Brunone
Coordinatore delle Emergenze e ASPP (Addetti servizio prevenzione e protezione)	Pancallo Leonarda Policarpo Francesca
Addetti al Servizio Antincendio, evacuazione e gestione delle emergenze	Plesso Pascoli: Serra – Marino In sostituzione: Sardone – Elia – Lapomarda Plesso Giovinazzi: Policarpo – Venere In sostituzione: Antonicelli – Lovecchio

<p>Addetti alle misure di Primo Soccorso</p>	<p>Plesso Pascoli: Pancallo L.– Sardone In sostituzione: Lanzolla – Marino</p> <p>Plesso Giovinazzi: Sergio – Lovecchio</p>
<p>RSL (Responsabile della sicurezza dei lavoratori)</p>	<p>Sergio Francesco</p>

Collegio docenti

E' presieduto dal Dirigente Scolastico; delibera principalmente in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, la individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al P.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

Consigli d'Intersezione, d'Interclasse.

I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di Maggio.

L'Intersezione/interclasse per soli docenti provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto e la calibra sull'andamento specifico della classe

Il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente e/o dal coordinatore, delibera in merito alla realizzazione della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Il verbale è redatto da un segretario nominato dal Dirigente.

Il coordinatore tiene periodicamente informato il Preside e illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe e l'andamento educativo-didattico della classe.

Il coordinatore rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo classe rispetto ai colleghi e alle famiglie; redige, visti i piani di lavoro individuali, la programmazione del Consiglio di classe, sviluppando adeguatamente in coerenza con le linee essenziali del POF i seguenti punti:

- situazione strutturale della classe (ore del curriculum obbligatorio, presenza di alunni portatori di handicap e/o con DSA; alunni stranieri ...)
- situazione di ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e non cognitivo;
- individuazione dei bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno
- progettazione del percorso formativo
- progettazione degli obiettivi formativi comuni e di percorsi trasversali
- individuazione dei metodi, tempi, contenuti, soluzioni organizzative e modalità del

recupero e del potenziamento

- criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati dell'area cognitiva e non
- attività integrative
 - interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell'ambito del Piano educativo riferito agli alunni con disabilità
 - interventi riferiti agli alunni con DSA in relazione al PDP.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, coordinati da DSGA , assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il DS e con i personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'Istituzione scolastica. Curano la vivibilità dell'ambiente, controllano l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collaborano all'organizzazione didattica, favoriscono l'integrazione degli alunni disabili e contribuiscono alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

Le Funzioni Strumentali: aree e compiti

FUNZIONI STRUMENTALI	AMBITI DI INTERVENTO
<p>Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta formativa</p> <p>Antonicelli Patrizia Lanzolla Maria Grazia</p>	<p>Verifica complessiva del POF, adeguamento e gestione dello stesso. Aggiornamento del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità Coordinamento manifestazioni previste nel POF Autovalutazione di Istituto Coordinamento prove INVALSI e relative rilevazioni dati e prove strutturate di Istituto. Coordinamento della produzione e della cura dei documenti scolastici. Presentazione e promozione dell'Offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia Membro del GLI</p>
<p>Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti:</p> <p>De Benettis Maria Procino Carmela</p>	<p>Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento Accoglienza dei nuovi docenti, offerta sostegno e consulenza Autovalutazione di Istituto Produzione, cura e divulgazione della documentazione didattica ed educativa Cura e gestione dei materiali della biblioteca Cura, monitoraggio e verifica dei progetti curriculari ed extracurriculari. Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche(LIM, registro elettronico, Gestione delle mail-list docenti) Promozione dell'Offerta formativa in vista delle</p>

	<p>iscrizioni ai tre ordini di scuola Coordinamento di tutte le iniziative delle attività laboratoriali promuovendo flessibilità oraria e didattica Gestione del sito WEB della scuola in collaborazione con gli uffici di presidenza e segreteria</p>
<p>Area 3 Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>Arnese Antonella Milillo Patrizia</p>	<p>Programmazione e coordinamento attività di continuità e orientamento in entrata e uscita Pianificazione progetti in continuità tra i tre ordini di scuola Autovalutazione di Istituto Promozione dell’Inclusione Coordinamento con le attività del referente didattico Promozione dell’offerta formativa in vista delle nuove iscrizioni nei tre ordini di scuola Gestione sportello informativo a servizio delle famiglie</p>
<p>Area 4 Rapporti con il territorio</p> <p>Quarta Pietro Rizzi Rosa</p>	<p>Scuola ed extrascuola Rapporti con Enti locali e Associazioni del territorio Organizzazione e coordinamento delle attività di Educazione alla salute e all’ambiente Organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate Autovalutazione di Istituto Promozione e coordinamento di attività finalizzate all’educazione degli adulti e ai dei tirocinanti Organizzazione eventi interni alla scuola Promozione dell’ offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola Analisi dei bisogni e dei risultati</p>

7.5 Piano annuale delle attività collegiali funzionali all’insegnamento

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti contenute nel C.C.N.L. del 29/11/2007, che opera una distinzione tra attività di insegnamento (infanzia: 25 ore sett. / primaria: 22 + 2 ore sett. / secondaria: 18 ore sett.) e attività funzionale all’insegnamento.

L’attività funzionale all’insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche .

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano

- preparazione delle attività e/o delle lezioni
- correzione degli elaborati degli alunni
- rapporti individuali con le famiglie

Le attività collegiali, fino a 40 ore annue, comprendono:

- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni
- attività di programmazione d'inizio anno scolastico
- attività di verifica di fine anno scolastico
- informazioni alle famiglie
- partecipazione agli incontri di Progettazione didattica/ Dipartimento disciplinare, e ai Consigli di Classe, Intersezione/Interclasse

Gli incontri di programmazione sono così stabiliti

- tutti i martedì per i docenti della Scuola Primaria, dalle 16.30 alle 18.30
- ogni primo lunedì del mese per i docenti della scuola dell'Infanzia, dalle 16.30 alle 18.30 salvo i casi in cui occorre prevedere incontri anticipati per esigenze particolari (es. programmazione manifestazioni natalizie o di fine anno scolastico)

Per l'anno scolastico 2014/15 le 40 ore di attività funzionali all'insegnamento di tipo collegiale sono state ripartite dal Collegio dei Docenti secondo il prospetto che segue:

Prospetto delle date delle attività funzionali all'insegnamento	Collegio docenti	Impegni vari	Consigli Di Classe	Consigli di interclasse	Consigli di Intersezione	Incontri famiglie	Scrutini	Consegna schede
Settembre	3 h9.30 29 h 16.30	4 h3 5 h3 8 h3 10 h2 Commissioni e dipartimenti						
Ottobre			14 -15 h 14.30	16 h 16.30	16 h 16.30	29(inf. e prim) e 30 (second.) elezione rappres. dei genitori h 16.30		
Novembre	24 27 h 16.30		25/26 h14.30	24 h 16.30	24 h 16.30			
Dicembre						9 Secondaria h 15.00/20.30 10 primaria h16.30/19.30		

Gennaio	27 h16.30							
Febbraio						10 sc. Sec. 11 sc. Prim.	3/4sc.sec. h14.30 5 Prim. h16.30	
Marzo			17/18	16	16			
Aprile						15 Prim. 16 Second.		
Maggio	7		14/15	16	16			
Giugno	Data da definirsi						10/11 scuola second. 12 scuola primaria	

7.6 Trattamento dei dati personali

La nostra scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto legislativo n° 196 del 30 giugno 2003), in materia di trattamento dei dati personali e ha redatto il Documento Programmatico per la sicurezza dei dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in possesso.

7.7 Iniziative di aggiornamento degli insegnanti

- ✓ Corso di formazione sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo Istituti di Castellaneta e Ginosa – conclusione del corso avviato nello scorso anno scolastico
- ✓ Formazione PON F3 per docenti, sulla dispersione scolastica
- ✓ Corso sulla sicurezza
- ✓ Progetto Valutazione e miglioramento
- ✓ Autoaggiornamento sul Curricolo Verticale di Istituto

1. Allegati al Piano dell'Offerta Formativa

ALLEGATI

1. Progetti curricolari ed extracurricolari
2. Programmazioni dei tre ordini di scuola
3. Patto di corresponsabilità
4. Carta dei servizi
5. Regolamento di Istituto
6. Regolamenti riguardo il Collegio Docenti, le visite e i viaggi di istruzione, il P.A.I., il contributo scolastico, la pediculosi
7. Piano dei viaggi di Istruzione e Visite Guidate

MODULISTICA

1. Schema di presentazione progetti
2. Schema di Unità di Apprendimento
3. Schema della programmazione coordinata
4. Certificazione delle competenze